



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Prot. N. 833 / V

Messina, 28 Luglio 2014

Spett.le

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

c.a. Ing. Gianni MASSA

Vicepresidente CNI

Oggetto: Applicazioni SAPR (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto) in campo ingegneristico, prospettive, evoluzione tecnologica e normativa, sinergia di intenti tra l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e CNI.

Gli aeromobili a pilotaggio remoto (APR), comunemente noti con il nome di "Droni", sono velivoli caratterizzati dall'assenza di un equipaggio umano a bordo. Il loro volo è governato da diverse tipologie di *flight control system*, gestiti in remoto da piloti e operatori sul terreno o su altri tipi di veicolo.

Queste macchine, della massa al decollo inferiore a 25 kg, sono state da pochi mesi inserite, dalla regolamentazione italiana, nella categoria dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR).

Le applicazioni in ambito ingegneristico sono innumerevoli e spaziano in vari ambiti: civile, prevenzione incendi, monitoraggi, sorveglianza, controlli di sicurezza, ispezioni, fotogrammetria ed in diverse forme di telerilevamento con finalità di ricerca scientifica.

Appare pertanto evidente che l'ausilio di tale strumentazione costituisca non solo un valido supporto a servizio della Nostra categoria, ma tecnologia indispensabile per l'evoluzione della professione dell'ingegnere.

A tale scopo sarebbe opportuno, da parte del CNI, instaurare un dialogo con l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) che ha redatto, negli scorsi mesi, il



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Prot. N. _____ / V

vigente regolamento in materia, ma che ancora ad oggi necessita di chiarimenti ed implementazioni che tengano conto degli specifici utilizzi del SAPR, delle certificazioni di cui dovrà disporre la macchina, nonché delle specifiche competenze delle due principali figure, "pilota" ed "operatore".

All'interno di tale regolamento sono state definite inoltre, le procedure da seguire per l'utilizzo delle nuove tecnologie e sono state individuate le tipologie di operazioni da condurre ("*operazioni specializzate non critiche*" ed "*operazioni specializzate critiche*") con l'obiettivo di prevenire danni alle persone al suolo (in modo diretto ed indiretto) e prevenire le collisioni in volo con altri aeromobili.

Proprio in merito alla natura stessa delle operazioni da effettuare (ad oggi semplicemente distinte nei due macrogruppi sopracitati) è necessario trovare la strada opportuna per semplificare le procedure scelte dall'ENAC, mantenendo la piena responsabilità in capo all'operatore ma permettendo di poter svolgere le lavorazioni necessarie con garanzia di tempi e risultati.

Certo di un Vostro riscontro, in merito ad una tematica tanto attuale quanto indispensabile per l'evoluzione della Nostra professione, porgo distinti saluti.

Il Consigliere Delegato
Applicazioni SAPR
(Ing. junior Gabriel Versaci)

Il Presidente
(Ing. Santi Trovato)

